

Etiam si partì con uno altro navilio sier Alvise d'Armer va baylo a Corfù. *Item*, a ore una di note vene letere di campo, di Domenego di Malo cogitor; la copia di quelle di stamane.

A dì 10. La matina, per tempo, molti patriicii fono in chiezia di San Marcho per saper qualche cosa di quello si ave eri, et *tamen* non era venuta alcuna letera fino a nona che tutti si miravegliò, et *maxime* di Vicenza, che quel podestà di eri sera doveva pur scriver qualcosa.

Di la Badia, vene letere di sier Lorenzo Gradenigo podestà, di 9, hore Come era zonto li la posta, stava di là di Po, nostra, qual era partita perchè se diceva di là il campo francese esser stà roto da' sguizari, et le poste più in sora partite.

181* Fo parlato, per i savii in Colegio, zercha queste cosse etc., et terminato far far uno altro ponte in l'arsenal, acciò il nostro campo possi passar di qua si acadesse qualcosa al primo ponte, et fo terminato far ozi Pregadi et redursi, acciò, venendo letere, si possi far qualche provision et far . . .

Fo terminato expedir l'opinion di quelli sora il cotimo di Damasco et Alexandria, dovendosi far domenega consolo a Damasco, et che diti provedadori ozi possino venir al Pregadi, et cussi sier Piero Zen venuto consolo di Damasco, e sier Thomà Contarini venuto consolo di Alexandria.

Fo scritto, per Colegio, in campo questa matina, replicar quello fo scritto eri sera, et altre occorrentie.

Da poi disnar, fo Pregadi, et a hora di vespero vene:

Di Vicenza, dil podestà et capitano, di ozi. Com ha aviso i nimici, ussiteno di Verona, sono andati ad Arzignan, et sachizata quella villa non sono venuti più avanti; et come quelli cittadini vicentini hanno prestato a la Signoria ducati 700 per pagar quelle fantarie sono de li; et che sier Nicolò Vendramin provedador executor con li cavali lizieri era fuora.

Di Padoa, di sier Alvise Emo capitano e vizepodestà. Risponde zercha il ponte è li, et come à letere dil podestà di la Badia, qual manda, di eri sera, li scrive che de li risona la rota di francesi, e *de facili* il campo verà a passar de li, et si provedi di burchiele per far il ponte etc. *Item*, letere, qual andava in campo, sono ritornate indrio, et per non esser le poste non hanno li cavalari potuto passar ni portarle; sichè si mandarà per altra via.

Di campo, dil provedador Contarini, di 8, ore 13, da Pontevico. Come in quella matina per tempo si levò di la Chava, cussi consultato con lo

illustrissimo capitano zeneral, et insieme con il signor governador e bona parte dil campo; e zonti li, el capitano è restà da drio con l'artelarie. Aricorda si prepari il ponte sora l'Adexe a Bonaigo per poter passar. Scrive, per la rota seguida di francesi, tutto quel paese erida: « *Ducha* » et Pizigaton à voltato; *tamen* dil campo di Franza nè dil Griti nulla ha.

Dil dito provedador, di ore 16. Come era zonto lo illustrissimo capitano li con le artelarie e il resto dil campo. Il ponte nostro fu fato sora Ada per sier Zuan Vituri con li cavali lizieri, parte fo brusado e le burchiele mandate a segunda. Scrive il capitano zeneral non vol si passi a Bonaigo, ma vol venir a la villa Bortholamia et li passar l'Adese di soto di Legnago, però sia in hordine il ponte, et che vieneno di longo.

Fu posto, per i savii d'acordo, elezer *de prae-* 182
sentì uno provedador zeneral di l'Adexe con pena ducati 500 oltra tutte altre pene, et con i modi e condition di altri; et zonto sia il campo nostro di qua, resti provedador zeneral in campo, et siano facti fanti 2000 soto quelli capi che parerà al Colegio; et questa fu presa, et andò do opinion come dirò.

Fu tolto il scurtinio con boletini. Rimase sier Zorzi Emo, fo provedador zeneral in campo, qu. sier Zuan el cavalier; soto sier Polo Capelo el cavalier, fo provedador zeneral, sicome per il scurtinio qui soto si vederà. El qual Zorzi rimasto, andò in renga et refudò, pregando el Consejo acetasse la sua scusa sì per esser infortunato capitano et quello che fo a Padoa quando si perse Padoa; poi è malsano di gote, non porà servir la patria, et forse sarà meglio qui; e aricordò il far de un provedador non è niente senza darli presidio valido; e come il campo nostro sarà di qua di l'Adexe non bisognerà più provedador che sier Domenego Contarini, ch'è in campo, ma ben aricordò si scrivesse a Roma, in Franza et a' sguizari con dechiarir l'opinion sua etc. Et fu posta la parte, per i consieri, di acetar la sua scusa: ave 109 de sì et 75 di no, et fu presa, e acetà la scusa. Et *iterum* fu fato uno altro scurtinio, et rimase sier Andrea Loredan, fo Cao di X, qu. sier Nicolò, qual vene a tante a tante con sier Polo Capelo el cavalier, che non volea andar, *licet* non era in Pregadi, per la egritudine di la moglie; et ribalotadi, rimase sier Andrea Loredan, el qual accettò subito.

Et nota. Fu posto, per il Serenissimo, consieri è Cai di XL, la parte di elezer uno provedador con la pena, et li savii di Colegio volseno la parte con questo si fazi *etiam* li fanti 2000. Andò queste do parte dil Serenissimo 72, di savii 102; et questa fu presa.